

**Domenica 4 novembre 2018**

**31° domenica**

Il Vangelo. ci presenta il confronto tra Gesù e uno scriba.

Gli scribi, chiamati anche dottori della Legge, erano quelli che conoscevano a memoria la Bibbia, tutte le sue indicazioni. Avevano il compito di interpretare, di dare il giusto valore a tutte le norme. Vediamo di conoscere questo uomo.

\* **è un uomo colto**, ma anche **intelligente**. Sa tante cose, ma è ancora in ricerca. È un uomo che non si accontenta delle risposte che trova, vuole andare a fondo, vuole capire.

\* **è un uomo onesto**. Capace di riconoscere le cose vere e buone anche in chi non appartiene alla sua parte. Fa una domanda a Gesù, e alla fine arriva ad accettare quello che Lui dice ( **hai detto bene**). E giunge a chiamarlo **Maestro**.

\* **è un uomo devoto, pio**. Ha il desiderio di capire cosa davvero Dio voglia, di osservare al meglio quello che Lui ha rivelato. Non vuole trasgredire nessuna parola ricevuta dai suoi padri.

«**Non sei lontano dal regno di Dio**», gli risponde Gesù.

- Questa frase è, da una parte, UN **ELOGIO** e un **incoraggiamento**. Gesù apprezza lo sforzo, il desiderio presente in Lui.

- Ma dice anche che per entrare nel Regno di Dio, cioè per capire la novità portata da Gesù qui in terra ci vuole qualcosa di più.

- Non basta essere intelligenti, onesti, pii...

- Non basta sapere che il comandamento primo è ASCOLTARE AMANDO CHI PARLA.

- Non basta SAPERE, neanche tutta la Bibbia....

**Occorre dare il cuore al Signore, occorre bruciare d'amore, e non solo parlare di Lui.**

- Non basta aver capito l'importanza dell'amore per il prossimo, e saperne i bisogni, attuare delle strategie. Occorre lasciarsi coinvolgere, toccare totalmente (il buon samaritano ce lo insegna chiaramente).

«**Non sei lontano dal regno di Dio**». Dice Gesù a quello scriba.

**A noi che parola direbbe?**

Non basta essere vicini, occorre entrarvi, altrimenti è inutile.

Che importa correre per arrivare a 10 metri da un traguardo, se poi non lo passi?

Entriamo in questo regno: amando, **non a parole, ma con i fatti e nella verità**.